

Reggio Calabria, Candeloro Imbalzano: “era proprio così inevitabile il devastante provvedimento di licenziamento dei giornalisti in consiglio regionale?”

Reggio Calabria, Candeloro Imbalzano: “dopo decenni di onorato servizio, svolto con qualificata professionalità, era proprio così necessario ed ineludibile il provvedimento, così radicale ed incomprensibile ai più, di licenziamento dei giornalisti addetti all'ufficio stampa del Consiglio Regionale?”

12 Aprile 2021 11:55 | Danilo Loria



“Dopo decenni di onorato servizio, svolto con qualificata professionalità, con competenza, rigore e con ammirevole abnegazione, era proprio così necessario ed ineludibile il provvedimento, così radicale ed incomprensibile ai più, di licenziamento dei giornalisti addetti all'ufficio stampa del Consiglio Regionale? E ben consci che lo stesso avrebbe segnato l'avvio di un inevitabile contenzioso con l'Ente, a cui potranno e sapranno dare risposte certe e definitive solo giudici competenti e terzi? Prudenza forse non poteva suggerire – soprattutto in questa fase – l'adozione di un atto meno netto e doloroso oggi per i giornalisti, ma che domani potrebbe esserlo per coloro che, a qualunque titolo, hanno contribuito a questa determinazione? È quanto afferma Candeloro Imbalzano, già presidente della Commissione “Bilancio, Attività Produttive e Fondi Comunitari” del Consiglio Regionale. “Se esterniamo questi nostri dubbi, e senza entrare nel merito tecnico giuridico della complessa questione, lo facciamo con la consapevolezza di aver conosciuto e sperimentato per cinque anni, durante la nostra esperienza in Consiglio, le rare qualità professionali dei giornalisti stessi, sempre impegnati, senza limiti di tempo, al servizio dell'istituzione. Un provvedimento che ha colpito per la sua durezza e che poteva discendere da inoppugnabili certezze giuridiche, che sembrerebbero di là da venire”, continua l'ex consigliere regionale Candeloro Imbalzano. “Ed è per queste nostre perplessità, che ci auguriamo che gli Organi del Consiglio che si occuperanno della vicenda, si accingano a farlo con equilibrio, serio approfondimento e la necessaria lucidità e competenza. Nella piena coscienza, che si è in presenza di una vicenda, tutt'altro che semplice, rispetto alla cui complessità è facile dedurre che le verità non sono così apodittiche e comunque non appartengono ad una sola parte in causa”, conclude Candeloro Imbalzano.